



Comune di
Riva San Vitale

MM 17-26 concernente l'iniziativa popolare comunale denominata "Nuovo Ecocentro e Centro Servizi di Riva San Vitale"

Gentili signore,
Egregi signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio sottoponiamo per preavviso ai sensi dell'art. 76 cpv. 5 LOC il seguente Messaggio relativo all'iniziativa popolare comunale in oggetto.

1. Cosa propone l'iniziativa

Lo scorso 13 marzo 2026 i cittadini Federico Imbesi, Tania Bedulli, Roberto Daverio e Raffaella Zucchetti hanno depositato un'iniziativa popolare in materia comunale con il seguente testo:

" La situazione dell'attuale Ecocentro di Riva San Vitale è da anni fortemente problematica. Si assiste frequentemente a situazioni di disordine e sporcizia, con rifiuti sparsi in giro, generando malessere e lamentele presso la popolazione. Non da ultimo, non vanno sottovalutate le difficoltà dell'utenza di poter usufruire di alcuni servizi (ad esempio l'accesso alla benna di raccolta della carta da riciclare risulta difficile per chi ha problemi di deambulazione. La realizzazione di un nuovo Ecocentro, accompagnata da infrastrutture adeguate per i servizi comunali e per la protezione civile (usufruendo dei contributi finanziari della PCi), permetterebbe di migliorare l'organizzazione dei servizi, offrire spazi consoni alle attività comunali e contribuire allo sviluppo sostenibile e funzionale del territorio. Riva San Vitale merita un Ecocentro moderno, pulito accessibile e sicuro, al passo con i tempi e coerente: è ora di agire!

Il Municipio di Riva San Vitale è stato pertanto invitato a sottoporre al Consiglio comunale un messaggio municipale volto alla realizzazione di un nuovo Ecocentro e di un Centro Servizi Comunali, comprendente in particolare:

- la realizzazione di un Ecocentro comunale moderno e funzionale destinato alla raccolta differenziata dei rifiuti;*
- la realizzazione di un edificio destinato ai servizi urbani comprensivo di spazi logistici comunali e di un rifugio pubblico di Protezione civile;*
- la realizzazione di spazi destinati ai Servizi tecnici comunali (UTC) e alle attività amministrative e operative ad essi collegate.*

L'obiettivo è migliorare l'organizzazione dei servizi comunali, garantire infrastrutture adeguate alla popolazione e contribuire allo sviluppo sostenibile del Comune. "

2. Controllo formale dell'iniziativa

Nei termini di legge l'iniziativa è stata immediatamente pubblicata il 13 marzo 2026 affidando un termine di 100 (cento) giorni, ossia il 22 giugno 2026, per la raccolta delle firme.

Entro il termine di legge sono state consegnate 535 firme di cui 462 valide, e meglio come da pubblicazione agli albi comunali e sul sito del 22 luglio 2026.

L'iniziativa è stata pertanto dichiarata regolare e ricevibile ai sensi dell'art. 76 e seguenti LOC. Ora allo scrivente Esecutivo spetta il compito di procedere, entro 60 giorni dalla pubblicazione della ricevibilità, alla presentazione di un Messaggio (art 76 cpv. 5 LOC) sottoponendo il proprio preavviso al Legislativo e alle Commissioni designate (art. 77 cpv. 1 LOC). Il termine per il preavviso è di 4 mesi dalla pubblicazione del 22 luglio 2026.

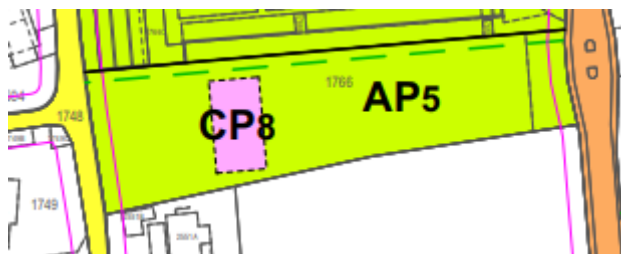
3. Premessa

Il Municipio, già attraverso il Piano gestione rifiuti (PGR) del marzo 2016 aveva avviato una valutazione sull'efficacia dell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti urbani – ora garantito porta a porta lungo le strade pubbliche e sul riordino dei vari sedimi per la raccolta differenziata (vetro, carta e vari), in particolare sul mapp. 1766 RFD Riva San Vitale su Via Motta.

Nello studio del 2016 veniva proposta una riorganizzazione con la realizzazione di vasche per la posa di contenitori presso Via Motta e alcuni Ecopunti sul territorio, per un costo complessivo di CHF. 800'000.00. Questo progetto non si è mai concretizzato.

Nel corso degli anni questo Esecutivo si è più volte chinato sulla riorganizzazione dell'Ecocentro di Via Motta con la consapevolezza che fosse necessario procedere ad una sistemazione dell'intero sedime che, si rammenta in questa sede, si situa all'entrata di un'area storica del Comune e confinante con il Cimitero comunale.

Una prima analisi è avvenuta attraverso la norma di piano regolatore che inseriva il mapp. 1766 RFD in zona *AP5 Ecocentro* a cui si aggiungeva la zona *CP8 Rifugio per la protezione civile*.



Valutata la necessità di riorganizzare lo spazio dei magazzini comunali, ora in Via dei Gelsi, e ritenuto che gli spazi amministrativi dell'Ufficio tecnico non fossero più adatti ad una gestione moderna e organizzata, è stato così dato avvio ad approfondimento di un progetto e di una variante di piano regolatore denominata AP5bis denominata *Ecocentro, magazzini comunali e spazi lavorativi*. Questa ha ottenuto la piena approvazione da parte del Consiglio di Stato il 10 maggio 2023 divenendo definitiva.

Ad oggi il quadro normativo di PR (art 55) descrive il mapp. 1766 RFD come segue:

Art. 55 Attrezzature d’interesse pubblico AP (Comune)

1.

Le attrezzature d’interesse pubblico (Comune) sono:

Destinazione	Stato	Mappali
<i>[omissis]</i>		
AP5bis Ecocentro, magazzino comunale e superfici lavorative	nuovo	1766
<i>[omissis]</i>		
2.

Sono stabiliti i seguenti parametri edificatori:

[omissis]

AP5bis Ecocentro, magazzino comunale e superfici lavorative

È ammessa l’edificazione dell’ecocentro, comprensivo di aree per la posa di contenitori per la raccolta separata dei rifiuti e per gli ingombranti, di superfici di deposito di macchinari, attrezzi e veicoli, e di costruzioni annesse.

È pure ammessa l’edificazione di superfici lavorative.

Valgono i seguenti parametri:

•

indice di edificabilità:

2.0

•

altezza massima:

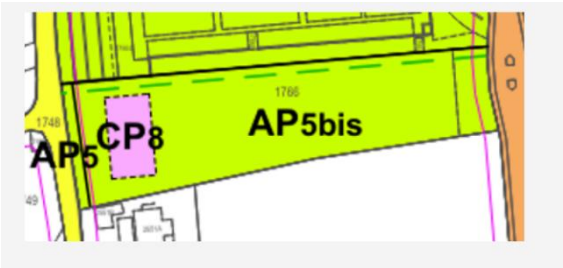
6.5 m

•

distanza minima da confine

3.0 m

Alle zone AP3, AP4, AP5, **AP5bis**, AP6, AP7, AP8, AP9, AP13, AP14¹, AP15 e AP16 è attribuito il grado di sensibilità II al rumore.



L’Ecocentro in questo decennio è attenzionato in diversi momenti con i seguenti costi di progettazione così riassunti:

- nel 2017 Ecocentro e Ecopunto: costo CHF. 6’400.00;
- nel 2020 Aggiornamento progetto per domanda di costruzione: costo CHF. 4’700.00;
- nel 2024 Aggiornamento progetto per realizzazione Ecocentro e Centro servizi con variante di PR: costo CHF. 24’000.00.

Nell’ultima fase di affinamento del progetto, per giungere alla domanda di costruzione preliminare, si sono aggiunti i costi di pianificazione, tecnici e analisi finanziaria ammontanti a CHF. 22’100.00 per un costo complessivo di **CHF. 57’200.00**, contabilizzati nella forma della delega di cui all’art 5 RALOC.

Questi dati sono anche citati nella risposta all’interrogazione dei Consiglieri comunali Federico Imbesi e Tania Bedulli del 4 febbraio 2026 di cui citeremo di seguito alcuni stralci e di cui si

confermano integralmente i contenuti in questa sede (www.rivasanvitale.ch sezione Consiglio comunale documenti).

4. Il progetto

Sull'area del mapp. 1766 RFD (superficie sedime 3'000 mq) è stata progettata la creazione di un Ecocentro, il magazzino comunale con rimessa e manutenzione, spazio ufficio, archivio e spogliatoi squadra esterna e uno stabile dedicato ai servizi tecnici (UTC).

Il dettaglio del progetto è stato presentato nella seduta del 10 giugno 2024 in una trattanda extra LOC. Di seguito un riassunto finalizzato a meglio comprendere il preavviso del Municipio.

Nella presentazione del progetto veniva rimarcato quanto segue:

- ♦ l'attuale Ecocentro ha una dimensione limitata
- ♦ non è funzionale, organizzato e non rispetta le nuove norme per la raccolta differenziata
- ♦ il terreno sul quale è situato non è sfruttato al meglio, in quanto gran parte della superficie è ad oggi inutilizzata.

La Squadra esterna:

- ♦ ad oggi non esiste un deposito centralizzato di medie/grandi dimensioni
- ♦ gli attuali depositi sono sparsi sul territorio comunale, questo rende complessa la gestione delle attrezzature
- ♦ i depositi sono saturi, non vi è spazio per i veicoli, le attrezzature e materiali particolari
- ♦ i locali per il personale non sono adeguati agli standard attuali

L'Ufficio tecnico (UTC):

- ♦ gli spazi presso il Palazzo comunale sono troppo ristretti
- ♦ la conformazione degli uffici, così come l'assenza di una sala riunioni dedicata, crea una situazione non adatta a ricevere l'utenza (cittadini, progettisti, consulenti, autorità, ecc).

La Protezione della popolazione:

- ♦ attualmente il comune necessita di un rifugio di grandi dimensioni utilizzabile in caso di catastrofe o guerra, a copertura del fabbisogno situato (nel 2024) al 65%. Disavanzo posti protetti: 918
- ♦ a PR è prevista un'area specifica
- ♦ la Sezione del militare e della popolazione ha preavvisato il sussidio per la realizzazione del rifugio sul mapp. 1766 RFD.

L'area interessata è situata in una zona centrale per il Comune, il terreno e gli spazi permettono di accogliere le esigenze dei vari Servizi. Il Piano regolatore è stato adeguato a questi scopi e i Servizi cantonali preavvisano favorevolmente le possibilità di sviluppo offerte dal mappale.

La superficie del sedime complessiva ammonta a 3'000 m²

Il volume edificato (progetto di massima) ammonta a 4'000 m²

La superficie dell'Ecocentro ammonta a 700 m²

La superficie per il magazzino, deposito, rimessa e manutenzione e spazio comune è stabilita in 755 m²

La superficie per gli uffici UTC ammonta a 350 m²



5. I costi (*) I dati riportati sono indicativi in quanto risalgono al 2024

I costi stimati prevedevano un investimento complessivo di CHF. 2'433'000.00 (*) così suddiviso:

Edificio Servizi urbani e rifugio Pci	CHF. 1'310'000
./.. contributi rifugio Pci	CHF. 630'000
Costo netto	CHF. 680'000
<i>Edificio servizi tecnici</i>	<i>CHF. 1'158'000</i>
Impianti	CHF. 60'000
Ecocentro	CHF. 175'000
Sistemazione esterna	CHF. 360'000
Investimento complessivo	CHF. 2'433'000

L'investimento era stato analizzato anche dal profilo della sostenibilità finanziaria con il seguente risultato (analisi Interfida Mendrisio):

Ecocentro: finanziato attraverso le tasse causali.

Sistemazione edificio servizi urbani, impianto fotovoltaico: finanziato attraverso le imposte.

Sistemazione esterna e Centro servizi: finanziato attraverso le imposte.

Gli importi riguardanti i contributi per i rifugi Pci devono ancora essere confermati.

6. La pianificazione finanziaria del 2026

Come ben noto al Legislativo, la progettazione non sta a significare un'immediata realizzazione dell'investimento. Sta a sottolineare l'importanza di un progetto che dovrà essere realizzato. Questo deve essere ponderato e inserirsi in un contesto di sostenibilità finanziaria a medio/lungo termine.

Alla luce di quanto precede, non vi sono motivi per sostenere che il Municipio abbia rinunciato al progetto. Al contrario, esso ha svolto un'attenta valutazione dei principali elementi strategici, approfondendo la futura destinazione del mappale 1766 RFD, le esigenze relative agli spazi e la sostenibilità finanziaria dell'intervento, al fine di disporre delle basi necessarie per assumere decisioni ponderate e responsabili.

Questa Autorità scrivente è ben consapevole dell'urgenza di sistemare il Centro rifiuti, come pure dell'urgenza di realizzare un magazzino comunale adatto alle necessità della squadra esterna e

delle attrezzature utilizzate e anche dell'opportunità di realizzare un rifugio protezione civile comunale che potrà essere utilizzato anche in tempi di pace.

La perplessità nasce dalla necessità per il futuro di trasferire gli uffici amministrativi e di realizzare uno spazio così ampio.

Un cambio di prospettiva non è solo legittimo ma anche doveroso in relazione alla situazione degli investimenti del Comune di Riva San Vitale.

Il MM 3-25 accompagnante il Piano finanziario 2024-2028 non ha stralciato il progetto di Ecocentro e Centro servizi ma, valutati gli investimenti in fase di realizzazione e quelli programmati (sottostrutture), urbanizzazione, ristrutturazione Palestra e non da ultimo la Casa per anziani, ha ritenuto necessario rivedere il progetto e procrastinarne la sua nuova progettazione e realizzazione nel 2028 e meglio come da indicazioni a PF conto 1404.0 dov'è previsto 1 mio franchi per il nuovo Ecocentro.

A complemento d'informazione rammentiamo quanto indicato dal rapporto BDO del dicembre 2024 sul MM 3-25 che rende attento il Municipio sulla propria capacità di far fronte ad un aumento di spese d'investimento in relazione al gettito in particolare citiamo (pag. 8 BDO):

“ (...)

Il piano delle opere d'investimento proposto dal Municipio è ambizioso e presenta alcuni importanti opere d'investimento. Esso è stato aggiornato in occasione dell'allestimento del presente piano finanziario.

Tra le principali in termini d'impegno finanziario figurano le opere per strade e piazze, varie opere di canalizzazione come pure di interventi sulla rete acqua potabile. Sono previsti anche altri investimenti importanti relativi alle costruzioni edili e alla loro ristrutturazione. Inoltre troviamo investimenti per il rifacimento di canalizzazioni ormai obsolete relative sia ad acqua potabile che ad eliminazione acque luride.

L'entità delle entrate d'investimento è meno significativa e riguarda quasi esclusivamente contributi di costruzione o aiuti agli investimenti da autorità superiori.

Nel complesso, si prevedono investimenti netti amministrativi per quasi CHF 19.3 milioni nel periodo 2024-2028. Il Municipio è consapevole che l'entità dell'investimento avrà una sensibile incidenza sull'onere di ammortamento, di interessi passivi e sul debito pubblico. Perciò valuterà le misure del caso affinché siano minimizzati gli effetti sul risultato economico-finanziario del Comune.

Nel medesimo piano troviamo inoltre investimenti netti in beni patrimoniali per complessivi CHF 3.5 milioni; questi sono relativi alle Fornaci ex-Regazzoni e per il progetto e realizzazione del porto comunale. (...)

7. Il preavviso del Municipio

Alla luce di quanto richiesto dagli iniziativaisti, sostenuti da quasi 500 cittadine e cittadini, il Municipio per rispetto verso questa proposta rinuncia a presentare un controprogetto con la volontà di confrontarsi sul progetto già presentato sia in sede di Consiglio comunale sia, qualora fosse il caso, con la cittadinanza in sede di voto popolare.

Resta riservata, naturalmente, la facoltà del Consiglio comunale di presentare lui stesso in applicazione dell'art. 76 cpv. 5 LOC un proprio controprogetto, su cui il Municipio si esprimerà.

Di conseguenza si propone di voler

d e c i d e r e :

1. Il Consiglio comunale respinge la proposta dell'iniziativa popolare comunale denominata "Nuovo Ecocentro e Centro Servizi di Riva San Vitale".
2. In caso di accoglimento dell'iniziativa la consultazione popolare non avrà luogo. Il Municipio è pertanto invitato a presentare un Messaggio municipale per la richiesta di un credito per la realizzazione del progetto nel senso dell'iniziativa.

Con i migliori ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

La Segretaria:

Antonio Guidali

Lorenza Capponi

Riva San Vitale, 7 settembre 2026/LC
RM 25.08.2026

Il presente messaggio è demandato per preavviso alla **Commissioni della gestione e Commissione opere pubbliche**